

Il cinema dentro la guerra

Al via a Nettuno il festival che accende i riflettori sui conflitti mondiali
Da oggi a domenica in programma film, presentazione di libri e dibattiti

La forza del cinema nel saper accorciare le distanze, proiettare lo spettatore in paesi lontani e immergerlo in situazioni inimmaginabili diventa con il «Guerre & Pace FilmFest» l'occasione di posare gli occhi sugli orrori dei conflitti bellici e aprire lo spirito al disperato bisogno di pace d'interi popolazioni del mondo. Non a caso il titolo scelto per l'edizione 2018, ospitata al Forte Sangallo di Nettuno da stasera a domenica, è proprio «Dentro la guerra». Perché la rassegna, organizzata dall'Associazione Seven con la direzione artistica di Stefania Bianchi, promette di accendere letteralmente i riflettori su decine di campi di battaglia.

A partire da quelli del passato, con la celebrazione di un triste anniversario: i cento anni della Prima Guerra Mondiale, che sarà ricordata in collaborazione con l'Istituto Luce e attraverso la proiezione dei documentari *Come vincere la guerra* di Roland Sejko e *Il milite ignoto* di Leonardo Tiberi. Due lavori che danno un volto - se non altro cinematografico - agli eroi senza nome e senza medaglie di cui i libri di scuola riportano solo le imprese in un macabro calendario. La kermesse, giunta alla sedicesima edizione, prosegue poi tra film, presentazione di libri e dibattiti in un percorso che affianca le visioni di autori italiani e internazionali, per riflettere sul dramma della guerra, su



Proiezione Una scena del film «La battaglia di Hacksaw Ridge» (2016) di Mel Gibson

come il cinema l'ha rappresentata e continua a raccontarla sugli schermi. Mettendone a fuoco complessità e contraddizioni, ma soprattutto denunciando gli effetti devastanti, anche sul piano umano, provocati tanto in chi la combatte che tra quanti la subiscono.

Domani a parlare saranno i fotogrammi di un maestro come Ermanno Olmi con la presentazione del suo *Il mestiere delle armi*, preceduto dal documentario *My war is not over* di Bruno Bigoni. Mercoledì si andrà invece sui fronti del Libano nel 1982 con *Lebanon* di Samuel Maoz, seguito

dalla proiezione di *Animali nella Grande Guerra* di Folco Quilici. Giovedì il palcoscenico è quello attuale della guerra civile in Siria, svelato da Sebastiano Caputo nel libro *Alle porte di Damasco* (Edizioni Circolo Proudhon). Ancora libri con *Guerra e Mare* di Ferdinando Sanfelice di Monteforte e *Perché ci attaccano*. Al

Qaeda, l'Islamic State e il terrorismo Fai da te di Laura Quadrella (Aracne editrice). Mentre completano le proiezioni *Insyriated* di Philippe Van Leeuw, *Land Of Mine* di Martin Zandvliet, *The Water Diviner* di Russel Crowe, *La battaglia di Hacksaw Ridge* di Mel Gibson. Film in cui il cinema si fa strumento di riflessione e confronto tra storia e presente. Per dimostrare, in fondo, che l'esperienza della guerra è una tragedia senza tempo né geografia. Spietata nei secoli e in ogni luogo.

Natalia Distefano

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Info

● Da stasera a domenica il Forte Sangallo di Nettuno (via Antonio Gramsci 5) ospita la

sedicesima edizione del «Guerre & Pace FilmFest», rassegna di film e letteratura con ingresso libero fino ad esaurimento posti. Inizio

delle serate a partire dalle 20.30. Per info: www.guerreepacefilmfest.it